

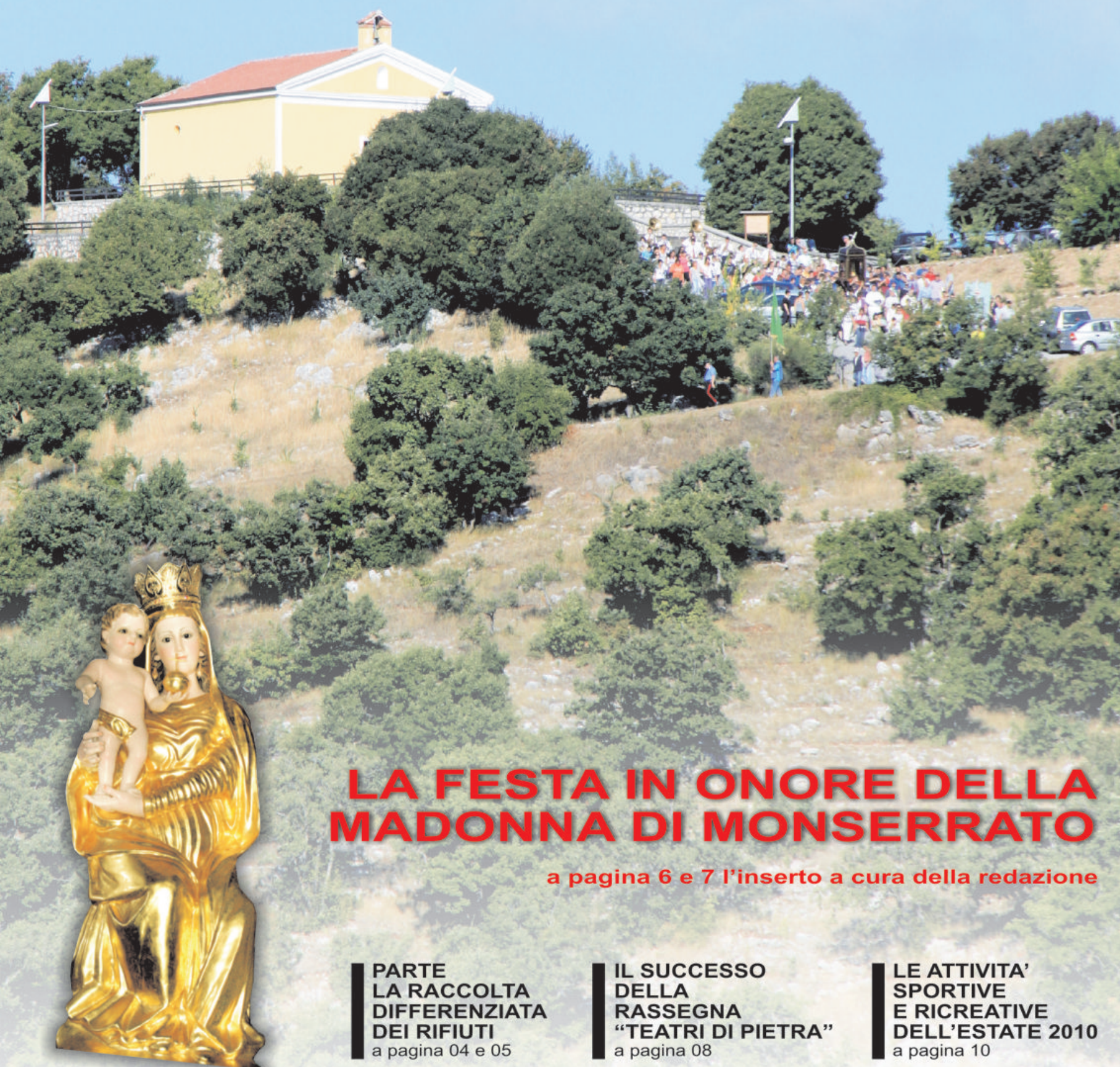


grumento *in comune*

NUMERO
08
ANNO I

AGOSTO
2010

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
www.comune.grumentonova.pz.it



LA FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DI MONSERRATO

a pagina 6 e 7 l'inserto a cura della redazione

**PARTE
LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA
DEI RIFIUTI**
a pagina 04 e 05

**IL SUCCESSO
DELLA
RASSEGNA
"TEATRI DI PIETRA"**
a pagina 08

**LE ATTIVITA'
SPORTIVE
E RICREATIVE
DELL'ESTATE 2010**
a pagina 10

in questo numero

- 03 dalla casa comunale**
 ■ ATTI AMMINISTRATIVI:
 - le Delibere della Giunta Comunale di luglio / agosto 2010
 - le Delibere del Consiglio Comunale di luglio / agosto 2010
 ■ INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE ■ DALL'UFFICIO TECNICO
- 04 iniziative civiche**
 ■ PARTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
- 05 iniziative civiche**
 ■ PARTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
- 06 eventi**
 ■ LA FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DI MONSERRATO:
 Il messaggio del Parroco Don Antonio CURCIO
- 07 eventi**
 ■ LA FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DI MONSERRATO:
 Cenni di storia sul Santuario e sulla Statua della Vergine Maria
- 08 eventi**
 ■ IL SUCCESSO DELLA RASSEGNA "TEATRI DI PIETRA"
- 09 fotoinlibertà**
 ■ LE IMMAGINI DELLE MANIFESTAZIONI DELL'AGOSTO GRUMENTINO
- 10 sportestate**
 ■ LE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE DELL'ESTATE 2010
- 11 conoscere grumento**
 ■ GLI AMICI DELLA BIBLIOTECA "CARLO DANIO" di Mimi FLORIO
 ■ PROVERBI E DETTI POPOLARI GRUMENTINI Parte Prima
- 12 miscellanea**
 ■ I VINCITORI DEL CONCORSO "BALCONE FIORITO 2010"
 ■ CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO ■ PER TE

ORARI UFFICI
CASA COMUNALEORARIO DI APERTURA
UFFICI COMUNALI

mattino
 - dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 14.00
pomeriggio
 - lunedì e giovedì ore 15.00 - 18.00

ORARIO DI SPORTELLO
E DI ACCESSO AL PUBBLICO

mattino
 - dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 13.00
pomeriggio
 - lunedì e giovedì ore 15.30 - 17.30
orario completo
 solo per Ufficio Protocollo e Anagrafe

UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE

mattino
 - mercoledì ore 8.00 - 11.00
pomeriggio
 - giovedì ore 15.00 - 18.00

UFFICIO PSICOLOGA

mattino
 - mercoledì ore 8.00 - 11.00



il notiziario in formato .pdf
 è pubblicato ed è consultabile
 anche sul sito del comune
 al seguente indirizzo:

www.comune.grumentonova.pz.it

dal quale è possibile
 scaricarlo gratuitamente

Fulgida stella,
 fossi fermo come tu lo sei
 ma non in solitario splendore
 sospeso alto nella notte,
 a vegliare, con le palpebre
 rimosse in eterno,
 come paziente di natura,
 insonne eremita,
 le mobili acque
 al loro dovere sacerdotale
 di puro lavacro
 intorno a rive umane,
 oppure guardare la nuova maschera
 dolcemente caduta della neve
 sopra i monti e le pianure.
 No - pure sempre fermo,
 sempre senza mutamento,
 vorrei riposare sul guanciale
 del puro seno del mio amore,
 sentime per sempre la discesa
 dolce dell'onda e il sollevarsi,
 sempre desto in una dolce
 inquietudine a udire sempre,
 sempre il suo respiro attenuato,
 e così vivere in eterno -
 o se no venir meno nella morte.
John Keats

grumento *incomune*

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
 Registrazione Tribunale PZ n° 397 del 18 gennaio 2010

anno I - numero 08 - agosto 2010
 chiuso in redazione martedì 31 agosto 2010
 stampato in n° 600 copie su carta ecologica riciclata

proprietario e editore
 Comune di Grumento Nova

direttore editoriale
 Vincenzo Vertunni

direttore responsabile
 Arturo Giglio

coordinatore di redazione
 Franco Germino

redazione
 giunta comunale
 un consigliere di maggioranza e un consigliere di minoranza

comunicazione e progetto grafico
 exentia
 via S. Infantino 55 - Grumento Nova (PZ)
 tel. 334.2105571 - email: exentia@libero.it

stampa
 azienda poligrafica tecnostampa snc
 via P. F. Campanile 67/69 - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)
 tel. 0975.354066 - email: tecnostampasnc@libero.it

redazione
 0975.65044 - 334.2105571
 comunegrumentonova@rete.basilicata.it
 exentia@libero.it

I
N
F
O
R
M
A
Z
I
O
N
I

U
T
I
L
I

Comune di Grumento Nova (PZ) - Piazza Sandro Pertini, 1
 Centralino Tel. 0975 65044 - Fax 0975 65073



Polizia Municipale - Piazza Sandro Pertini, 1
 Tel. 0975 65044



Caserma Carabinieri - Via Roma, 64
 Tel. 0975 65041



Comando Forestale - Corso V. Emanuele, 40
 Tel. 0975 65107



Ufficio Postale - Via Roma, 21
 Tel. 0975 65466



Guardia Medica - Via Roma, 29
 0975 65215



Farmacia Dott. Alianelli - Via Roma, 56
 Tel. 0975 65058

ai lettori

Il notiziario vuole essere un giornale aperto a tutti coloro che vorranno contribuire alla sua realizzazione, offrendo il proprio apporto volontario e gratuito di consigli, lettere e articoli, e perché no, anche di critiche. Il giornale non lascerà spazio alle polemiche pretestuose, ma accoglierà quei contributi che possano essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.

Gli articoli e le foto in formato cartaceo o digitale, possono essere consegnate alla Segreteria, istituita presso la casa comunale in piazza Sandro Pertini 1, oppure direttamente a Franco Germino, coordinatore di redazione (che è possibile contattare anche al 334.2105571), o mandando una email con gli allegati ai seguenti indirizzi di posta elettronica: comunegrumentonova@rete.basilicata.it - exentia@libero.it

Il materiale pervenuto verrà esaminato dal Comitato di Redazione prima di essere pubblicato.



ATTI AMMINISTRATIVI

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

LUGLIO / AGOSTO 2010



SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2010

- N° 100 CONCESSIONE CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO ALLA SIGNORA B. G. .

- N° 101 TENTATIVO DI CONCILIAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 65 e 66 DEL D. LGS. N° 165/2001 - DIPENDENTE B. B. PRESA D'ATTO VERBALE DI CONCILIAZIONE N° 301/2010.

- N° 102 TENTATIVO DI CONCILIAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 65 e 66 DEL D. LGS. N° 165/2001 - DIPENDENTI B. B. E M. A. PRESA D'ATTO VERBALI DI CONCILIAZIONE N° 299/2010 E N° 300/2010.

SEDUTA DEL 2 AGOSTO 2010

- N° 103 ADESIONE ALLA PROPOSTA DEL COMITATO ARTEMIDE DI APERTURA GIORNALIERA DEL SALONE DEL CASTELLO SANSEVERINO E DEL MUSEO CIVICO ECCLESIALE.

SEDUTA DEL 5 AGOSTO 2010

- N° 104 PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA VAL D'AGRI. PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE BASILICATA, LA PROVINCIA DI POTENZA, I COMUNI DELL'AMBITO E L'ENTE PARCO "APPENNINO LUCANO-VAL D'AGRI-LAGONEGRESE".

- N° 105 SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE PUBBLICO. PROVVEDIMENTI.

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUGLIO / AGOSTO 2010



SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2010

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (29 APRILE 2010 e 5 MAGGIO 2010)

2. ART. 175 T.U.L. APPROVATO CON D. LGS N° 267/2000 CONCERNENTE LA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2010. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2010/2011. APPROVAZIONE.



INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE

NATI: ---

MORTI: 4 agosto Rosina CELANO di anni 77
6 agosto Francesco Paolo FALVELLA di anni 98
12 agosto Rachele SARAPO di anni 88

MATRIMONI: ---

DALL'UFFICIO TECNICO

IN DIRITTURA D'ARRIVO IL NUOVO REGOLAMENTO URBANISTICO

L'Amministrazione comunale di Grumento Nova, in attuazione della Legge Regionale n° 23 del 1999, ravvisando la improrogabile necessità di procedere alla revisione degli Strumenti Urbanistici generali, ha da tempo affidato l'incarico per la formazione del Regolamento Urbanistico, così come previsto dalla predetta legge e secondo le modalità esplicitate nella Legge Regionale n° 3 del 2002, di modifica e integrazione della L.R. n° 23 e dal Regolamento d'Attuazione, che ribadiva, tra l'altro, l'obbligo per tutti i Comuni della Basilicata di adozione dei R.U. .

I professionisti incaricati hanno svolto le attività di analisi e di studio del centro urbano del comune e del suo territorio, utilizzando la cartografia aerofotogrammetrica esistente, opportunamente georeferenziata, ed effettuando rilievi topografici ad integrazione della stessa.

In fase di analisi è stato condotto uno studio a livello territoriale in cui sono stati individuati i diversi Sistemi (Insediativo, Relazionale e Naturalistico) e sono state delimitate le aree sottoposte a vincoli di varia natura.

I risultati, in linea generale, mostrano come il territorio è sottoposto principalmente a vincoli paesaggistici che interessano quasi il 50% della sua estensione (30% boschi e 19% corsi d'acqua), a cui si sovrappongono altri vincoli di varia natura (Siti di Importanza Comunitaria, idrogeologici, ecc.).



Sulla scorta delle informazioni rinvenienti dallo stato di attuazione della pianificazione vigente e dall'analisi del costruito in ambito urbano e territoriale, sono stati individuati gli obiettivi posti alla base del Regolamento Urbanistico, che sono riconducibili alla riqualificazione e al potenziamento della struttura urbana. La riqualificazione urbana dovrà essere perseguita attraverso:

- il ripopolamento del centro antico;
- la riorganizzazione della viabilità;
- il potenziamento dei parcheggi e del verde;
- la tutela delle parti del paese e dei singoli edifici di rilevanza storica, architettonica ed ambientale;
- l'individuazione di soluzioni urbanistiche in grado di risolvere situazioni particolari.

Il potenziamento delle strutture urbane dovrà essere realizzato attraverso interventi compatibili con le connotazioni storiche e ambientali dell'abitato. Per l'attuazione delle strategie e per il perseguimento degli obiettivi, il Regolamento Urbanistico fa ricorso allo strumento della perequazione urbanistica, cioè il principio la cui applicazione tende ad ottenere una giustizia distributiva nei confronti dei proprietari dei suoli chiamati ad usi urbani, e la formazione di un patrimonio pubblico di aree a servizio della collettività.

Le norme regionali che disciplinano i contenuti del R.U. escludono per tale strumento la possibilità di prevedere espansioni di tipo residenziale; tuttavia la necessità di un recupero del centro abitato esistente impone interventi che ne frenino l'abbandono e attirino nuovi residenti per una sua indispensabile rivitalizzazione. Il R.U. prevede, quindi, limitati interventi di nuovo impianto esclusivamente all'interno di aree già interessate da opere di urbanizzazione.

Per quanto riguarda i Regimi Urbanistici generali sono state individuate le seguenti componenti:

Ambito urbano:

- a) tessuti di antica formazione;
- b) tessuti di recente formazione;
- c) tessuti in corso di formazione;
- d) distretti perequativi di nuovo impianto;
- e) attrezzature collettive;
- f) aree destinate a verde.

Ambito extraurbano:

- A) zona A.S.I. (Aree di Sviluppo Industriale);
- b) zona insediamenti produttivi;
- c) zona agricola.

Infine, al termine di questa breve nota informativa, comunichiamo che per gli inizi di settembre è stata convocata una Conferenza di Servizi tra Regione e Comune per discutere eventuali modifiche e integrazioni al Regolamento Urbanistico.



Laudato si', mi Signore,
per sora nostra madre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi
con coloriti fior et herba.

dal "Cantico delle Creature"
di San Francesco d'Assisi

PARTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Martedì 3 agosto 2010 - ore 18.30
Salone del Castello dei Sanseverino

1° INCONTRO INFORMATIVO CON LA CITTADINANZA



■ Si è svolto martedì 3 agosto presso il Salone del Castello dei Sanseverino, il primo incontro, promosso dall'Amministrazione comunale di Grumento Nova, per informare la cittadinanza sulle modalità di implementazione e gestione del servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti nel nostro comune.

Dopo le premesse del Sindaco Vincenzo VERTUNNI, che ha salutato i convenuti e ha formulato sue considerazioni sul tema, la parola è passata ai titolari della ditta Ecological Systems di Muro Lucano, che si è aggiudicata l'appalto per la fornitura del servizio.

La ditta opera già da vari anni nel settore e può vantare come beneficiari delle proprie attività oltre 20 comuni della Basilicata, quasi tutti della provincia di Potenza.

I servizi offerti vanno dalla raccolta, trasferimento e conferimento finale di rifiuti di qualsiasi natura e classe, all'igiene urbana, alle bonifiche di siti inquinati, alla consulenza e assistenza ambientale, alle campagne di informazione e sensibilizzazione ambientale.

Nella sua relazione, il responsabile della ditta Sabino DI GIROLAMO ha messo in evidenza l'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti nella società moderna, evidenziando come la semplice azione di differenziare e separare le diverse frazioni merceologiche rendono il rifiuto "utile".

In particolare, i rifiuti umidi (cioè quelli alimentari) possono diventare fertilizzante ricco di elementi nutritivi, mentre quelli secchi (come carta, vetro, plastica) possono essere riutilizzati e trasformati in nuovi oggetti.

Una semplice azione, quella della separazione e dalla raccolta, che deve essere effettuata dai cittadini quotidianamente in casa, a scuola, nei bar, in ufficio, nei negozi, nelle fabbriche. Attraverso la raccolta differenziata i rifiuti diventano risorse: infatti, ad esempio,

da 54 lattine si ricava una caffettiera, con 11 bottiglie di plastica si può realizzare un giaccone in pile, con 13 barattoli di pomodori pelati si può ottenere una pentola, con 25 cassette di legno si può costruire una sedia. Senza la raccolta differenziata, invece, gli oggetti gettati dall'uomo nell'ambiente hanno tempi di degradazione impressionanti: un sacchetto di plastica impiega da 100 a 1000 mesi per degradarsi, una lattina di alluminio da 10 a 100 anni, una bottiglia di vetro necessita addirittura di 4000 anni per essere riassorbita completamente dalla natura.

La necessità di implementare un nuovo sistema per la raccolta dei rifiuti scaturisce anche dall'inadeguatezza dell'attuale sistema che utilizza i contenitori stradali: infatti la percentuale di presenza di rifiuti differenziati all'interno degli stessi è ancora molto bassa rispetto al totale dei contenitori dislocati, con l'aggravante di un conferimento abusivo intorno agli stessi che provoca diffusi fenomeni di degrado urbano. Le esperienze di raccolta differenziata stradale di tipo aggiuntivo, hanno sempre dimostrato una notevole inefficacia operativa (bassa capacità di intercettazione di frazioni recuperabili e, conseguentemente, un costo di gestione sempre più alto, dovuto per lo smaltimento in discarica).

Dalla tabella a fianco si evince un dato significativo per tutti: nel 2008, nel nostro comune, la percentuale di rifiuti raccolti con la differenziata raggiunge a malapena il 5%, rispetto al 50% posto come obiettivo per legge. Grumento Nova, a causa di questa bassissima percentuale, si posiziona a metà classifica tra i comuni "ricicloni" della Regione Basilicata.

Per tali motivi urge realizzare un moderno sistema di raccolta differenziata dei rifiuti in linea con i principi fondamentali stabiliti dalla legislazione nazionale e dalle più importanti direttive europee: un sistema, cioè, che oltre a produrre, col tempo, un notevole vantaggio economico per i cittadini, conduca il paese verso un senso civico e ambientale superiore.

Se si vogliono raggiungere gli elevati rendimenti auspicati dalla normativa vigente, è necessario intervenire sulle metodiche di raccolta dei rifiuti, introducendo nel sistema il metodo della raccolta domiciliare e attivando, sin da subito, idonee politiche per la gestione integrata dei rifiuti.

Il nuovo sistema prevede la realizzazione nelle 5 fasi riportate nelle tabelle di pagina seguente.

DA OTTOBRE 2010 L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ



**Ecological
system S**

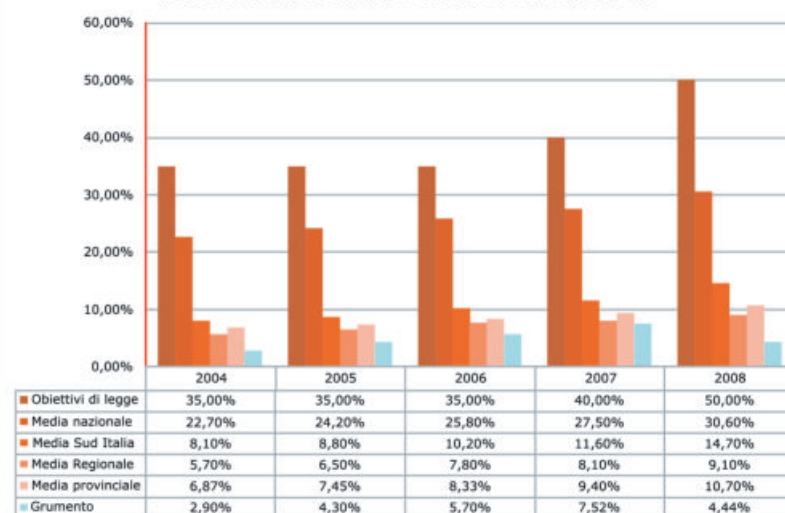


LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

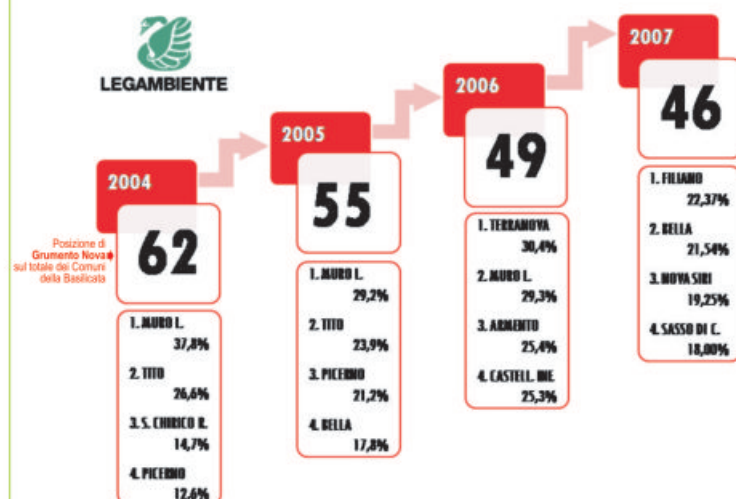
CHI, COSA, COME, PERCHÉ?



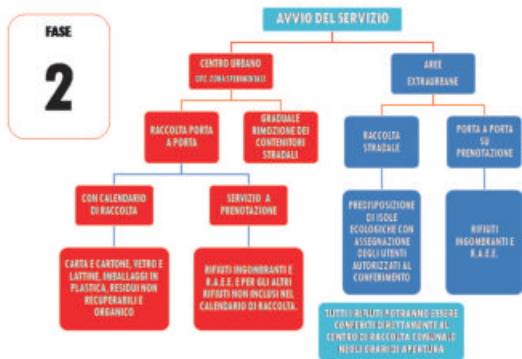
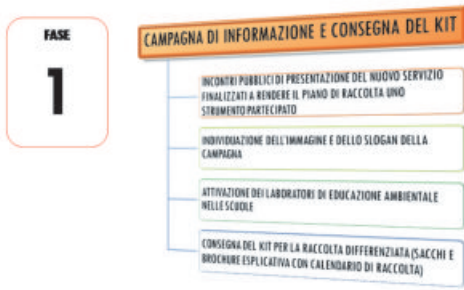
PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA



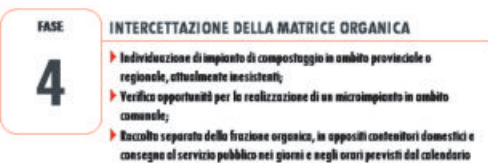
GRUMENTO NOVA NELLA CLASSIFICA DEI COMUNI RICICLONI



IMPLEMENTAZIONE DELLA RACCOLTA DOMICILIARE



MONITORAGGIO E CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO



Area individuata per l'EcoCentro o Centro di raccolta comunale (località Riparo)

Le prime due fasi, relative all'implementazione della raccolta domiciliare, prevedono la campagna di informazione e la consegna del kit (sacchi e brochure esplicativa con calendario di raccolta) e l'avvio del servizio, in un primo momento da effettuarsi con modalità diverse tra centro urbano e aree extraurbane. Le altre 3 fasi riguardano il monitoraggio e il consolidamento del servizio, fino alla sua definitiva entrata a regime.

Nelle tabelle a destra è mostrato il calendario di raccolta dei rifiuti e le loro modalità di confezionamento e di conferimento, che, al momento di redazione dell'articolo, ha valore indicativo, poiché la versione definitiva sarà predisposta e divulgata alla cittadinanza al momento dell'avvio dell'attività, che si può prevedere per il prossimo mese di ottobre.

Ad integrazione e completamento del circuito di raccolta "porta a porta" è opportuna la presenza nel territorio comunale di un EcoCentro o Centro di raccolta, idoneo alla ricezione di tutti i rifiuti urbani differenziati, con orari di apertura e personale per il conferimento diretto da parte degli utenti.

Il Centro di raccolta comunale nasce dalla necessità di creare:

- un sito di raccolta e trasferimento, che funge da zona di interscambio tra il circuito di raccolta interno al tessuto urbano e quello esterno, rappresentato dal trasporto verso gli impianti delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata integrata domiciliare;
- un luogo in cui depositare le frazioni particolari dei rifiuti urbani ingombranti e beni durevoli, garantendo uno stoccaggio limitato nel tempo, in condizioni di sicurezza per l'ambiente e la salute dell'uomo;
- un luogo in cui la cittadinanza riconosce il cambiamento della politica di gestione dei RSU non più finalizzati allo smaltimento in discarica ma separati, poiché da essi si potrà ricavare energia e/o materia (piattaforma ecologica);
- un luogo aperto al pubblico in orari fissati per il conferimento diretto dei propri rifiuti differenziati al di fuori dell'ordinario calendario di raccolta.

Il Centro di raccolta di Grumento Nova, che si sta costruendo presso l'area adibita ad ex cava di inerti in località Riparo, risponderà ai requisiti previsti dal D.M. 08.04.2008 e s.m.i., sarà dotato di superficie impermeabile con adeguato sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, avrà compartimentazione delle aree interne destinate allo stoccaggio delle diverse frazioni, presenterà una sistemazione decorosa ed efficiente, anche attraverso la periodica pulizia, derattizzazione e disinfestazione delle aree, risponderà a criteri di integrazione paesaggistica, mediante la piantumazione di idonee specie vegetali arbustive e/o arboree.

CALENDARIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI



MODALITÀ DI CONFEZIONAMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI



28, 29 e 30 Agosto 2010

LA FESTA IN ONORE DELLA

**Il messaggio del Parroco
don Antonio CURCIO**Il cammino della fede

La nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto, è uno sconvolgente e straordinario cammino. Questo ci protende alla vita eterna, cioè all'incontro, faccia a faccia, con Colui nel quale abbiamo investito la nostra fiducia. E per allenarci a raggiungere questo traguardo, tra i mezzi a disposizione come la sua Parola proclamata, interiorizzata e vissuta, i sacramenti, ci sono le feste tradizionali. Ebbene nella nostra comunità grumentina primeggiano le feste dedicate a Maria, la madre di Gesù. Quella più partecipata è la festa di Maria di Monserrato.

Ognuna di queste ci aiuta a comprendere che il cammino della fede va percorso insieme e nello stesso tempo in modo personale anche perché Egli non è il salvatore delle masse, ma personale, ognuno di noi è irripetibile e prezioso ai suoi occhi. Il Signore volentieri ci dona ancora sua Madre, come dall'alto della croce, per farci comprendere che proprio nelle difficoltà ci è vicino per mezzo di Maria.

E' un cammino dunque la fede, ognuno di noi segue itinerari vari e impiega tempi diversi, ma la Via è unica. Percorrere insieme un tratto di strada, (e la "processione" significa questo) vuol dire, se lo vogliamo, essere dei Cirenei accomunati da una sola Verità. Dio ama chi dona con gioia e la nostra gioia è Gesù che si rende vivo ed operante per mezzo dello Spirito Santo.

La preghiera personale e comunitaria non deve essere anteposta a nessun altro impegno: Gesù è la Vita e solo Dio basta. Imitiamo la Vergine Maria che accettando la volontà di Dio non ha esitato a mettersi in cammino diventando prima del tempo segno pasquale per la famiglia di Zaccaria ed Elisabetta. Anche se non comprendeva le parole e gli atteggiamenti del Figlio "meditava tutto nel suo cuore" accettando nel dolore, come una madre sa contenere, l'estremo sacrificio della Croce. Ecco perché Maria è la primizia, dopo Gesù, di coloro che sono morti e risorti in Cristo, infatti: "beata perché hai creduto nell'adempimento delle parole del Signore".

Lasciamoci guidare da Lei. Aiutiamoci e sosteniamoci a vicenda, il cammino è variegato: ci sono salite ripide e piani scoscesi l'importante però è non parcheggiare in una "piazzola di sosta" ad oltranza con la paura o la non voglia di camminare, riprendere con coraggio il "viaggio" della vita.

La gioia dei Signore regni nei nostri cuori.

don Antonio

LA PROCESSIONE DELLA MADONNA DI MONSERRATO LUNGO IL CORSO DEL PAESE
in copertina: LA PROCESSIONE ALLA PARTENZA DAL MONTE

MADONNA DI MONSERRATO

28, 29 e 30 Agosto 2010

Cenni di storia sul Santuario e sulla Statua della Vergine Maria

Il Santuario della Madonna di Monserrato è situato sul Monte Castello (oggi conosciuto come Il Monte) a circa 6 km dal centro abitato. Il nome "Castello" fa presupporre allo storico Caputi che su questo monte ci fosse "un sito pelasgico al par del Vetere di Moliterno e del Monte Castelli di Tramutola, interrata la cinta o servita alle fabbriche".

Il Santuario venne edificato nel 1582, allorquando venne istituito il culto della Madonna spagnola dall'arciprete Ettore Giliberti.

Originariamente il Santuario era costituito da un vasto edificio a due piani con chiesa e sei altari oltre il maggiore. E' probabile che il secondo piano servisse da romitorio per i pellegrini e come sede per la Congrega degli Alabardieri.

Danneggiato dai terremoti del 1713 e del 1857 venne ricostruito in dimensioni ridotte.

Il simulacro della Vergine catalana è stato più volte restaurato. L'ultimo restauro del 1987 ha rivelato una scritta sulle spalle della Madonna che riporta la data di realizzazione del 1730. Inoltre, esso ha evidenziato che la testa della Madonna è di diversa fattura rispetto al corpo, che risultava estremamente deteriorato nella parte inferiore sinistra.

Si potrebbe avanzare una diversa datazione del simulacro, anteriore addirittura al 1582, data di istituzione del culto. Una ipotesi non peregrina porterebbe a supporre che il primitivo nucleo della Vergine di Monserrato appartenesse al simulacro di Santa Maria Assunta, venerata dalla fine del IV secolo d.C. nell'omonima basilica di Grumentum.

da "Grumentum, Saponaria, Grumento Nova"
di Vincenzo Falasca
per gentile concessione dell'autore

La statua della Madonna durante i lavori di restauro del 1987

AL RITORNO DAL MONTE - Domenica 29 agosto 2010, ore 11.20
ore 9.00



IL SUCCESSO DELLA RASSEGNA "TEATRI DI PIETRA"



TEATRO ROMANO DI GRUMENTUM

lunedì 26 luglio
L'ALTRO ANFITRIONE

da Plauto
riduzione e traduzione
Rino Marino
regia
Paolo Graziosi
Elisabetta Arosio
scene
Sergio Tramonti
costumi
Elena Del Guerra
musiche
Ajmone Mantero
con
Paolo Graziosi, Elisabetta Arosio,
Rino Marino, Toni Fornari,
Vincenzo Ferrera
Organizzazione generale
Viviana Di Bella

Quello di Plauto è, forse, l'archetipo che sta all'origine delle tante versioni che hanno intriga i più grandi autori di teatro di tutti i tempi, a cominciare da Molière, passando per Kleist e Dryden, per finire con Giraudoux, il quale ne scrisse la trentottesima versione, tanto per capire quanti autori si siano confrontati con questo meraviglioso soggetto dei doppi. Arduo, quindi, per un uomo di teatro affrontarne oggi la messa in scena, senza cadere nel già visto. Partendo dalla bella traduzione tra prosa e versi di Rino Marino, la regia di Paolo Graziosi ha preferito trattare il testo di Plauto come fosse un canovaccio della commedia dell'arte, con quell'immediatezza comica e sgangherata che fa del teatro d'attore un teatro per attori che vogliono, prima di tutto, divertirsi e divertire. Una variazione sul mito dell'Anfitrione che, pur restituendo, talvolta alla lettera, buona parte della struttura drammaturgica plautina e del testo originale - sfrondata di arcaismi e ridondanze e quasi integralmente reinventata, nel finale - amplificandone le consonanze che la accostano, per certi aspetti, a situazioni contemporanee che non esitano a sconfinare nelle dinamiche della commedia all'italiana, riporta a una dimensione di cruda modernità, in cui tradimenti, gelosie, sotterfugi, compromessi, meschinità, vizi e passioni umane e divine delineano, in un gioco di doppi, equivoci e situazioni paradossali, un intreccio comico di straordinaria efficacia che culmina nell'immane lieto fine dell'epilogo.

**mercoledì 28 luglio**
IL SOLDATO SPACCONO

dal Miles Gloriosus
di Tito Maccio Plauto
produzione
Ente Antonio De Curtis
con
Vito Cesaro
Antonino Miele
Massimo Pagano
Monica Salles
regia
Vito Cesaro & Antonino Miele

Il giovane ateniese Pleusicle ama la meretrice Filocomasio, ed è da lei corrisposto. In sua assenza però Filocomasio viene rapita dal soldato Pirogopolinice, che la tiene ad Efeso come concubina. Il servo di Pleusicle, Palestrione, imbarcato alla ricerca del padrone, è catturato dai pirati e rivenduto, anche lui, al soldato. Avvertito per lettera da Palestrione, Pleusicle giunge ad Efeso e i due innamorati tornano ad incontrarsi, clandestinamente (grazie ad un foro praticato da Palestrione nella parete divisoria), nella casa di un vicino compiacente, il vecchio scapolo Periplectomeno. Ma Sceledro, servo di fiducia del soldato, scopre Filocomasio a baciarsi con Pleusicle, e Palestrione, per farlo tacere, inventa l'esistenza di una "gemella" di Filocomasio: la ragazza interpreta a turno le due parti finché lo scomodo testimone deve convincersi che non era lei a baciarsi col giovane straniero, bensì sua sorella Giustina (propriamente Dicea, trascrizione latina del greco "Dixia", giusta). Palestrione inventa poi un piano per liberare la ragazza e farla tornare ad Atene con Pleusicle. Il servo fa passare la meretrice Acroteleuzio per la giovanissima e insoddisfatta moglie di Periplectomeno, bruciata d'ardente amore per Pirogopolinice. Il soldato, credendo di essere il più bello uomo della terra, cade nella trappola, accetta di incontrarsi con la sua spassante nella casa stessa dell'uomo della commedia. Recatosi all'appuntamento, è colto sul fatto da Periplectomeno che gli infligge un'esemplare bastonatura, mentre i due veri innamorati e il fido Palestrione veleggiavano indisturbati alla volta di Atene.

**venerdì 30 luglio**
EUNUCHUS

di Publio Terenzio Afro
produzione
Associazione Giugno
regia
Pietro Bontempo
con
Fiorella Rubino,
Luca Calvani,
Caterina Misasi,
Vittorio Viviani,
Fabio Bussotti,
Pietro Bontempo,
Mario Toccafondi,
Riccardo Bocci,
Peppe Bisogno
musiche dal vivo
Carlo Frascà
scene
Francesco Ghisu
costumi
Elisabetta Marrapodi

Una commedia di situazione fatta per intrattenere e divertire. Le peripezie amorose di due fratelli, uno innamorato di una prostituta e l'altro della giovanissima sorella di lei sono il cuore della commedia. Intorno ci sono amici che a vario titolo intervengono a parlare in loro favore, servi che si danno da fare continuamente per favorire i loro benefattori senza farsi scrupolo di ricorrere, se necessario, a travestimenti e menzogne, il solito padre terenziano che ama la terra e loda la vicinanza alla campagna per potersi andare con più comodo, il soldato spaccone e non coraggioso ai fatti come con le parole e, molto ben tratteggiato, il leccchino dei potenti che è specializzato nell'adulazione, e come vede che il vento del potere cambia, non esita a cambiare la bandiera.

Il titolo si riferisce appunto a uno di questi classici stratagemmi da commedia: Cherea si traveste da eunuco per avere accesso alle stanze dove viene trattenuta la ragazza di cui si è invaghito. In questo modo riesce a entrare in casa, violentare la ragazza, e quando poi scopre trattarsi di una cittadina ateniese, ripara al torto fatto sposandola.

**venerdì 6 agosto**
MEDEA

da Euripide e Seneca
produzione
Planet Production s.r.l.
traduzione
Filippo Amoroso
adattamento e regia
Caterina Costantini
scene
G&P Scene
costumi
Annamode
con
Selene Gandini "nutrice"
Alessandro Parise "Giasone"
Giancarlo Di Giacinto "Creonte"
Diego M. Pianese "Nunzio"
Vita Rosati, Fatima Ali
e Caterina Costantini

Medea come Fedra è figura luminosa, appartiene alla discendenza del sole. Condotta da Giasone nella civilissima Corinto è lo stesso Giasone che tradendola la rispinge all'indietro facendone riemergere la sua natura più primitiva, di donna divina d'oriente. L'uomo greco teme Medea, teme la forza tremenda che in lei presiede. Tremenda è Medea perché è cosa tremenda che chi genera voglia distruggere. Inquietante è la presenza in questa donna, contemporaneamente, dei due gesti che sono tra loro agli antipodi nel cerchio dell'esistenza. Inquietante è al tempo stesso la fortuna stessa del mito. Un mito più e più volte declinato, che ha prodotto una quantità enorme di materiali polimorfici. Medea, una donna sola, tradita, offesa e colta da una ansia vendicativa terribile e irrinunciabile al tempo stesso tanto da determinarla, dopo un aspro conflitto, verso la decisione dell'uccisione dei figli. La passione che sconvolge questa donna e la lucida consapevolezza della inevitabilità di questa passione fanno di Medea una eroina tragica di enorme spessore. La passione non viene considerata come patologica, non si sviluppa dentro la persona ma è esterna ad essa e tutto ciò non può tradursi come malattia, isteria o disturbo psichico ma straniata distanza che rende tutta intera la tragicità del destino inevitabile che tocca agli uomini.

Infatti, "Il carattere dell'uomo è il suo destino".

**domenica 8 agosto**
L'ATLANTIDE

dal Crizia di Platone
produzione
Arwen Films
adattamento teatrale
in due atti di e con
Eleonora Brigliadori
traduzione originale
Eleonora Brigliadori
con la collaborazione del grecista
prof. Alessandro Davico
anima di Platone
Eleonora Brigliadori
voce di Platone
Roberto Pedicini

Un nuovo sguardo si posa su Atlantide. In questo testo inedito, dalla concezione modernissima, il pubblico stesso potrà rivelare e scoprire il significato nascosto nel misterioso mito di Atlantide, rimasto irrisolto da millenni. A rivelare la nuova tesi sarà l'Anima stessa di Platone, impegnata, attraverso i secoli, nel lungo viaggio della "reminescenza". Il testo, fedele alla struttura dialogica degli scritti Platonic, si apre nel contesto storico greco sotto la dominazione romana (529 d.C.). Il governo dell'Imperatore Giustiniano ha purtroppo deciso la chiusura della celeberrima Accademia Ateneiese fondata dallo stesso Platone, istituzione che vide la nascita, tra i tanti illustri allievi, quella del suo naturale successore Aristotele. È l'ultimo giorno d'insegnamento in Accademia, una vena di tristezza incombe, ma una vela è pronta a portarci, l'indomani, verso altri lidi. L'ultima studentessa, Alma, ha scelto di presentare la sua dissertazione proprio su Crizia, cercando una risposta agli enigmi d'Atlantide. In coerenza con le conoscenze occulte, l'anima di un uomo è infatti, per necessità, il suo polare femminile. Alma è un'Anima Senziente, non sa ancora nulla del suo legame con Platone, è incosciente della sua origine spirituale e della presenza della sua guida, riesce solo a sentire un forte impulso volitivo, una spontanea simpatia verso gli scritti del filosofo. Si intreccia così, nella ripetizione delle vite, in una tesi suggestiva, avvalorata dallo stesso pensiero Platonic, un susseguirsi di ricerche dell'Anima attraverso epoche e luoghi diversi.

**sabato 14 agosto**
EDIPO RE

da Sofocle e Pasolini
produzione
Centro Mediterraneo delle Arti
consulenza artistica
Anatolij Vasil'ev
con
Maria Letizia Gorga,
Maximilian Nisi, Ulderico Pesce
rielaborazioni musicali
Stefano de Meo
musiche tradizionali
dei popoli Arberesh stanziati
in Basilicata e Calabria,
dei Greki del Salento
e della tradizione pastorale lucana
eseguite dal vivo
organizzazione e distribuzione
PigrecoDelta

Giocasta e Laio generano un bambino nonostante l'oracolo di Delfi abbia detto loro: "Se avrete un figlio, ucciderà il padre e farà l'amore con la madre". Impauriti prendono il nuovo nato, gli legano i piedini ad un bastone come un capretto e lo consegnano ad un pastore fedele che dovrà ucciderlo sulla montagna. I piedi del bambino sono molto gonfi per via delle strette della corda ecco perché il pastore, per pietà, non lo uccide, e lo chiama Edipo, che in greco antico significa "piedi gonfi". Edipo gioca con gli antichi campanacci delle vacche che il pastore usa per la transumanza, cresce e diventa grande. Ad un incrocio, senza saperlo, ammazzerà suo padre, e si accoppierà con sua madre. Un testo scritto da Sofocle, reinterpretando il mito, nel 425 a.C., come può essere messo in scena oggi cercando di non tradirlo ma di renderlo, nello stesso tempo, comprensibile ad uno spettatore moderno? Come sottrarsi dal desiderio di contaminare il testo fonte di Sofocle con la rilettura cinematografica di Pasolini? E ancora, come fare a non lasciarsi influenzare dagli studi di antropologia, legati al tema, portati avanti da Ernesto De Martino e altri studiosi? Una ricostruzione dei segni della memoria: la memoria del mondo pastorale e della transumanza, quello dei primi ricordi di Edipo, che è stata ricercata portando in scena enormi ed antichi campanacci realizzati in ottone e rame. Il ruolo epico del coro, che non partecipa all'azione, è trasformato scenicamente valorizzandone la sua connotazione lirica attraverso il recupero di brani cantati seguendo la tradizione arberesche, grecanica e del mondo pastorale lucano.



6 rappresentazioni di qualità, altrettante compagnie teatrali con attori di primo piano, oltre 2.000 presenze complessive: questi i numeri della Rassegna "Teatri di Pietra 2010" che quest'anno si è svolta nella cornice fortemente evocativa del Teatro Romano di Grumentum, da poco ristrutturato e messo a disposizione dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Basilicata.

Anche per il 2010 si è aperta una dorsale di arte e cultura che ha attraversato circa trenta siti archeologici e monumentali coinvolgendo lo straordinario paesaggio - molte volte inedito - di cinque regioni: Toscana, Lazio, Basilicata, Campania e Sicilia. Teatri antichi, anfiteatri, ma anche parchi archeologici, odeon, chioschi e lastricati si sono aperti per un calendario di oltre centotrenta appuntamenti, grazie alla collaborazione delle Soprintendenze competenti e della maggior parte delle Amministrazioni locali coinvolte, ma soprattutto all'impegno e al lavoro di molti operatori e maestranze che si sono attivati sui numerosi territori interessati dalla "rete".

Tutto ciò è stato possibile per la ostinata vitalità del teatro, della danza e della musica perché lo spettacolo dal vivo (sempre di eccellenza quando è esempio e testimonianza di lavoro autentico di artisti, interpreti e autori) si rinnova e parla di vita in un'epoca di morte per la cultura e mortificazione per l'uomo che la frequenta e la pratica.

LE IMMAGINI DELLE MANIFESTAZIONI DELL'AGOSTO GRUMENTINO



4 agosto - Castello dei Sanseverino
CONCERTO DI MUSICA CLASSICA DELL'ORCHESTRA DA CAMERA BIELLOMARESE DI BREST



7 agosto - Teatro Romano di Grumentum
RASSEGNA FOLKLORISTICA INTERNAZIONALE "MOLES AETERNA"



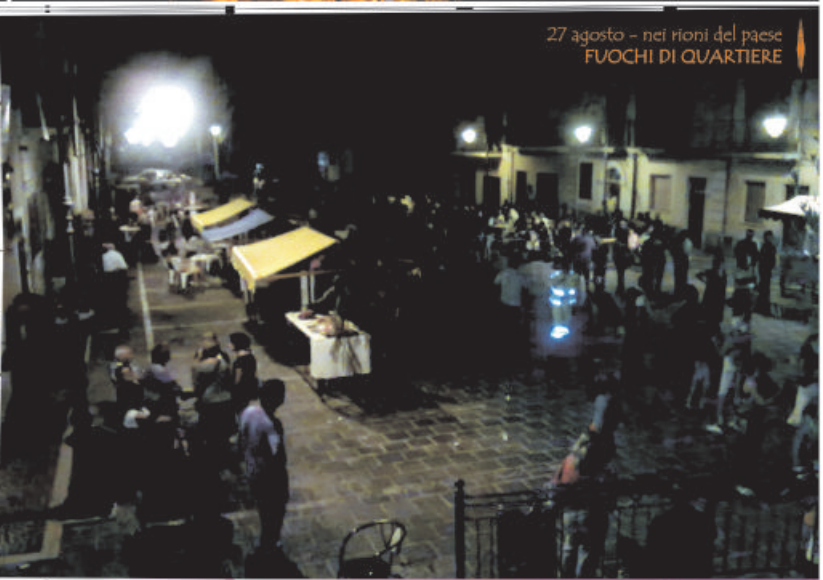
In date diverse - Teatro Romano di Grumentum
RASSEGNA "TEATRI DI PIETRA"



16 agosto - Rione San Rocco
SAGRA DEI PRODOTTI DEL FORNO



20 agosto - Piazza Arciprete Caputi
NOTTE ROCK BAND EMERGENTI



27 agosto - nei rioni del paese
FUOCHI DI QUARTIERE



30 agosto - Largo Umberto I
PAOLO MENEQUZZI IN CONCERTO



LE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE DELL'ESTATE 2010

domenica 25 luglio 2010 ore 18.00 - località San Biagio

INAUGURAZIONE DEL CAMPO DI TIRO CON L'ARCO

■ L'ennesima lodevole iniziativa dell'associazione **ARTEMIDE**, questa volta impegnata nella promozione e diffusione di un'attività sportiva ancora poco praticata ma di grande fascino: **il tiro con l'arco**.

Nel pomeriggio di domenica 26 luglio, infatti, in località San Biagio, è stato inaugurato il primo campo destinato alla pratica amatoriale di questa attività ludica dalle origini molto antiche (le pitture rupestri rinvenute, datate intorno a 30.000 anni orsono, ne attestano l'uso per la caccia ai fini della sopravvivenza).

Il campo di Grumento sarà aperto tutto l'anno e potrà essere fruito dall'utenza attraverso una forma di abbonamento con tessera dietro corresponsione di un modesto contributo, per la copertura delle spese di utilizzo dell'attrezzatura e di assicurazione.



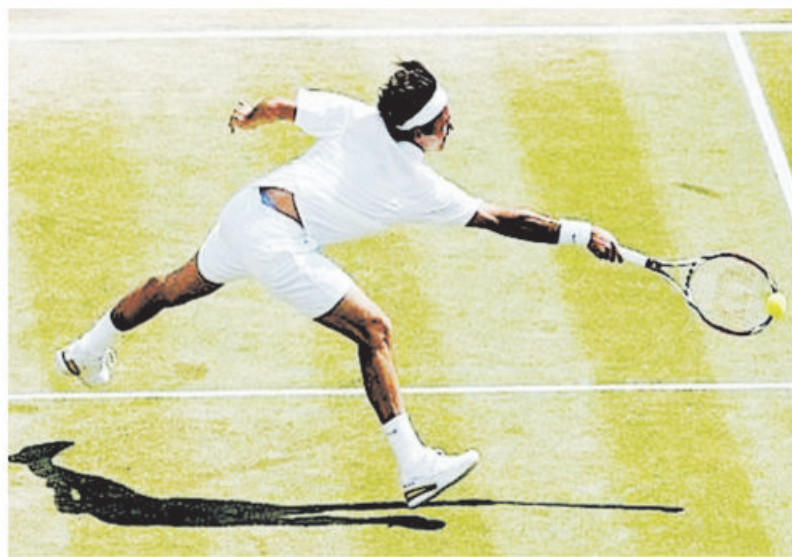
agosto 2010 - campo da tennis via Provinciale

TORNEO DI TENNIS

■ Al secondo torneo estivo di tennis maschile, organizzato da **Lucio DELFINO** e **Mimmo TOSCANO**, hanno aderito quest'anno 16 partecipanti, che si sono cimentati in partite ad "alta" tensione nella prima fase di qualificazione.

Ad aggiudicarsi il torneo è stato **Mario MERCADANTE** che in finale ha sconfitto **Pinuccio PUGLIESE** dopo un vibrante e dispendioso tie-break nel terzo e conclusivo set, dopo una perfetta parità tecnica, sancita anche dal punteggio di 7-6 e 6-7 dei primi due set.

L'appuntamento è fissato per l'anno prossimo, a colpi di micidiali dritti lungolinea e di spettacolari volée a rete, per celebrare uno sport dai contenuti tecnici elevati ma anche caratterizzato da un notevole dispendio di energie psico-fisiche.



agosto 2010
campo di calcetto località San Biagio

1° MEMORIAL "GIOVANNI BRANDI" di calcio a 5



■ Il tradizionale annuale torneo di calcio a 5 diventa, da quest'edizione, grazie all'iniziativa di Savio Caprarella e Mimmo Toscano, il **1° Memorial "GIOVANNI BRANDI"**, in ricordo e onore, per l'appunto, del caro Giovanni, che ci ha lasciato all'età di 16 anni nel 1988.

All'inaugurazione del torneo, svoltasi in occasione del primo incontro, hanno partecipato i genitori **Angelina e Nino**, le sorelle **Luciana e Miriam**, Il Sindaco Vincenzo Vertunni e l'Assessore Antonio Romeo, che, nella commozione generale, hanno dedicato un pensiero sentito e affettuoso al "piccolo" grande amico di tutti. Un modo per tenere vivi non solo i ricordi ma anche, e soprattutto, i rapporti di mutua solidarietà e di empatia che devono caratterizzare le comunità interessate al perseguimento degli autentici valori umani e sociali, in particolare, nelle generazioni più giovani.

In conclusione, a favore della cronaca sportiva, ricordiamo che il torneo è stato vinto dal team **Waka Waka** che, nella finale di domenica 29 agosto, ha sconfitto i **Makeba Equipment** con il punteggio di **3 a 2** dopo i tempi supplementari.



sabato 28 agosto 2010 ore 18.00
corso Vittorio Emanuele

2° MEMORIAL "VINCENZO MILEO" "a' cors' ru funtanin"



■ La seconda edizione della gara podistica **"a' cors' ru funtanin"** si è svolta nel pomeriggio di sabato 28 agosto, e ha visto sfidarsi 4 categorie di amatori della corsa, alla presenza di un folto pubblico, che ha incitato calorosamente tutti gli atleti partecipanti.

Ricordiamo che la gara è stata intitolata alla memoria di **VINCENZO MILEO**, prematuramente scomparso lo scorso anno: da questi spazi, senza retorica, indichiamo la sua figura originale e brillante quale modello di riferimento per tutti coloro che si impegnano nella costruzione di un futuro migliore anche attraverso un comportamento gentile e garbato, da vero essere umano, quale era l'indimenticato Vincenzo.

Ritornando alla gara, ricordiamo i vincitori, secondo le diverse categorie:

- **Domenico GIANNONE**, per la categoria Juniores;
- **Cecilia MANDUCA**, per la categoria Donne;
- **Biagio CIANO**, per la categoria Under 35;
- **Savio CAPRARELLA**, per la categoria Over 35.





GLI AMICI DELLA CIVICA BIBLIOTECA "CARLO DANIO"

di Mimi FLORIO

■ Nella nota precedente, apparsa sul numero di "grumentoincomune" di giugno, abbiamo tracciato una cronistoria della nostra civica Biblioteca.

Vogliamo ora parlare di coloro che la frequentarono con assiduità e passione. Primo fra tutti il dotto lucchese Padre Sebastiano Paoli dei chierici regolari della Madre di Dio, che fu un uomo di molta dottrina e di grande risonanza verso la prima metà del sec. XVIII. Morì nel 1751 lasciando inedita e pronta per le stampe una "Biblioteca gerosolimitana" che era probabilmente il completamento dell'opera maggiore pubblicata nel 1735 sotto il titolo di "Codice diplomatico dell'ordine di Malta". Giunto a Saponara verso la fine del 1715 vi restò fino al 1720 come precettore del conte Luigi II Sanseverino che era nato nel 1705 a Napoli e fu tenuto a battesimo, per procura, da Luigi XIV, il Re Sole. Nel suo "Iter grumentinum", un viaggio che egli compì da Napoli a Saponara, non avrebbe potuto illustrare le trentadue lapidi grumentine senza l'aiuto appunto della Biblioteca "Carlo Danio".

Costantino Gatta, autore delle "Memorie topografico-storiche della provincia di Lucania", edite a Napoli nel 1732 presso Gennaro Muzio, vide la biblioteca, vi studiò e la chiamò "famosa".

Nel 1846 la visitò anche Theodor Mommsen, giurista storico ed archeologo (1817-1903), autore del famosissimo "Corpus inscriptionum latinorum" del 1883, attingendo notizie di lapidi dagli scritti di Francesco Saverio Roselli che passò nella nostra Biblioteca i suoi giorni migliori, e autore, fra l'altro, della "Storia grumentina", dedicata a S.E. D. Tommaso Sanseverino, Principe di Bisignano. Visitarono la Biblioteca e vi studiarono i due giovani dottori tedeschi, discepoli del Mommsen, Robert e Kaibel, e poi ancora studiosi inglesi e americani.

Gli eccellentissimi Monsignor Corvelli e Monsignor Tiberio Durante, vescovi di Marsico e Potenza, ebbero parole di apprezzamento per la civica biblioteca allorché la visitarono, manifestando meraviglia e stupore per il patrimonio librario che là si conservava.

Nell'aprile del 1891, Saponara e la sua "Civica" ebbero l'onore di ospitare fra i tanti personaggi anche l'onorevole Procuratore del Re sig. Mercuri, gentiluomo di garbate

maniere, il quale mostrò vivo e sentito compiacimento soprattutto per le nuove opere che di anno in anno si acquistavano, con le somme fissate in bilancio dal sindaco Nicola Roselli.

Alla festa dell'inaugurazione della Biblioteca, come scritto in precedenza, celebrata il 18 giugno 1882, partecipò il prof. Antonio Frabasile, originario di Episcopia, sindaco di Moliterno dal maggio all'ottobre 1867, studioso versatile e piuttosto irregolare; visse prima a Napoli e poi emigrò in Grecia e di qui negli Stati Uniti, dove le sue tracce si persero.

Nel discorso tenuto in quella data ebbe a dire: "Saponara di Grumento, risorta novella Fenice dalle ceneri in cui la travolgea l'orrenda catastrofe del 1857 sceglie a sua divisa il motto 'Istruzione e Libertà', e festeggiando lo Statuto inaugura la biblioteca Carlo Danio..."; e continua: "Iode ai cittadini di Saponara, che riconoscenti alle cure fraterne ed energiche del loro egregio sindaco, danno l'esempio di quella concordia nel bene, madre di grandi imprese, arca sicura di luminoso avvenire."

La cerimonia iniziò alle ore 9.00 del mattino in chiesa, dove il sindaco Andrea Giliberti accennò con un breve discorso lo scopo della festa; vennero poi premiati gli allievi più meritevoli, dalle signorine D'Argenzio e Tucci all'economista Francesco Paolo Caputi, direttore della "Danio". Quindi si passò al banchetto dove intervennero circa quaranta cittadini di Saponara, Moliterno e Viggiano, e sino alle 22.00 di sera le ore volarono via allietate dalla filarmonica di Viggiano, la quale eseguì musiche di Rossini, Verdi e Bellini.

Ai giorni nostri, assidui frequentatori furono il prof. Emilio Magaldi di San Chirico Raparo, illustre storico e archeologo di cose pompeiane, autore nel 1948 di "Lucania Romana", ed il prof. Ramaglia.

Vogliamo terminare queste note con le parole dell'Arciprete Francesco Paolo Caputi: "Il nostro raro blasone è la Biblioteca Danio. Il forestiero, che, movendo da lontane regioni, si spinge sui tanti ruderi di Grumento, non parte da qui senza veder prima la nostra Biblioteca. In quella Biblioteca è l'espressione di un giusto orgoglio. Onore intanto ai nostri padri che pel cammino delle lettere salirono in fama di cospicui uomini...".

PROVERBI E DETTI POPOLARI GRUMENTINI

Parte Prima



■ I nostri proverbi e detti popolari scaturiscono molto probabilmente dalla particolare attenzione che la nostra gente nel tempo passato prestava ai mutamenti del tempo e delle stagioni ed ai comportamenti degli animali domestici, elementi questi ritenuti forieri di buoni o cattivi presagi ed importanti per la loro attività prevalentemente agricola.

Nell'espressione dialettale della nostra comunità spesso le finali delle parole sono troncate. Molte altre parole finiscono con l'accento (è l'accento della lingua francese), inoltre viene usato § = se dolce.

Sc'nnar sicc', massar' ricc'

Se a Gennaio la temperatura sarà rigida, il contadino si arricchirà.

Frvar curt e amar

Febbraio mese corto, ma molto freddo.

S'Fr'vari t'ness tutt', facess' se'la 'u vin ndi bott'

Se Febbraio fosse completo di tutti i giorni per il troppo freddo farebbe gelare il vino nelle botti.

Pa cann'lor 'a v'rnat iè for

Per il giorno della Candelora l'inverno dovrebbe essere finito.

Marz asciutt', gran p' tutt'

Marzo non troppo piovoso darà grano in abbondanza.

S'april grogn', face care' l'ogn'

Se Aprile mese primaverile, sarà troppo freddo potrebbe far gelare tutti i germogli.

Quattr brillant, tira quaranta

Se il quattro di Aprile, sarà bello o cattivo tempo durerà per almeno quaranta giorni.

Parma chiuvoosa, gregna gravosa

Se la Domenica delle Palme, sarà una giornata piovosa, il covone di grano sarà di spighe piene.

Magg'urtulan, assai paglia e poco gran'

Se nel mese di Maggio ci saranno troppe piogge, dalla spiga di si ricaverà più paglia che grano.

A Santu Martin mnestr' e cucin'

Nel mese di Novembre le giornate sono così corte che i pasti si consumano a breve distanza.

A Santa Lucia ogni iuorn nu pass r'gaddina

Dal giorno di Santa Lucia, le giornate cominciano lentamente ad allungarsi.

Mo' ven Natal, so' senza 'rnar, m'pigli na' pipp e m' met' t a fumà

Dicembre è per i contadini è un mese di scarso guadagno, le feste in ogni modo arrivano e comportano spese.

Annat r'vient annat r'nient

Annata ventosa, impedisce buoni raccolti.

'A vign' e' tign'

Il vigneto, richiede cure costanti e assidue.

GRAZIE.

A tutti coloro che hanno profuso il loro impegno per organizzare le manifestazioni dell'agosto grumentino.

Grazie a tutte le associazioni, alla Proloco Grumento, alla Parrocchia S. Antonino Martire, al Parroco, ai componenti del Comitato Festa, alle Forze dell'Ordine e alla Polizia Municipale, per non aver lesinato alcuno sforzo e sacrificio personale per il perseguimento della migliore riuscita dei vari eventi e per aver garantito con efficienza ed efficacia la loro sicurezza.

Grazie a tutti i concittadini che hanno inteso rendere più ricca e coinvolgente la vita del nostro paese, anche attraverso la condivisione delle piccole e grandi manifestazioni di questa estate 2010.



I VINCITORI DEL CONCORSO "BALCONE FIORITO 2010"

La Commissione composta da **Giulio CELANO**, **Emanuela DI PARSIA** e **Micheline LA TORRE**, ha stilato la graduatoria e ha decretato i vincitori del Concorso "Balcone Fiorito" per l'anno 2010. I primi cinque classificati, che secondo i membri della Commissione, hanno realizzato le migliori composizioni floreali nell'ambito di coloro che hanno partecipato, sono di seguito elencati, insieme alle motivazioni di merito:

5° classificato: Angela SCALDAFERRI

voto 6

Si premia lo sforzo e la volontà di sistemare e tenere in ordine piccoli spazi del paese altrimenti abbandonati.

4° classificato: Elvira IORIO

voto 7

Essenze rigogliose e ben tenute, ottima visibilità, semplice e piacevole nell'insieme.

3° classificato: Caterina RADESCA

voto 8

Originalità, varietà e disposizione delle essenze, cura ed ordine.

2° classificato: Rosa DE LORENZO IMPERATRICE

voto 9

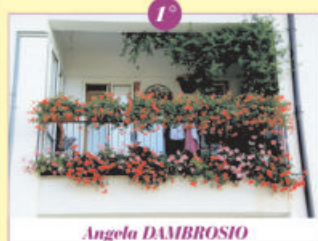
Viene assegnato il secondo posto per pulizia ed eleganza dell'addobbo floreale, scelta delle essenze e disposizione delle piante, particolare e caratteristica la posizione del balcone.

1° classificato: Angela DAMBROSIO

voto 10

Viene assegnato il primo posto per creatività dell'addobbo (10), scelta delle essenze e dei colori (10), rigogliosa e sana crescita delle piante (10), ottima visibilità (9).

I vincitori riceveranno un carnet di buoni (il cui importo complessivo varia in relazione alla graduatoria) da spendere presso le attività economiche e commerciali del nostro paese che hanno aderito all'iniziativa.



Angela DAMBROSIO



Rosa DE LORENZO IMPERATRICE



Caterina RADESCA



Elvira IORIO



Angela SCALDAFERRI

CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO

Come guarda il mondo un bambino?

I più recenti studi di neurofisiologia hanno confermato le teorie che le speculazioni metafisiche e spirituali delle diverse culture mondiali da secoli hanno affermato: il cervello di un fanciullo "vibra" con una frequenza diversa da quella di un adulto, in un regno che si avvicina più alla divinità che all'umanità. L'attività cerebrale durante la normale condizione di veglia, infatti, si sviluppa in uno stato particolare (definito alfa) che gli adulti possono "creare" in modo attivo soltanto attraverso la meditazione e la preghiera. Questa condizione, purtroppo, si perde con l'arrivo della pubertà: da questo punto in poi le frequenze cerebrali si alzano e l'attività si stabilizza nel cosiddetto stato beta.

Si può affermare, senza correre il rischio di essere blasfemi, che i bambini sono *naturalmente* più vicini a Dio o all'Essenza universale di quanto non lo siano gli adulti, anche se quest'ultimi credono, erroneamente e stupidamente, che il potere, il denaro, lo stato sociale e quant'altro (tutti fenomeni esterni alla coscienza interiore), utilizzati come strumenti impropri (cioè contro i propri simili e gli altri esseri viventi) possono "innalzarli" a semidei sulla terra.

Si deduce, quindi, che la mente di ogni bambino, in condizioni normali e tale che non sia stata già alterata dai condizionamenti dell'adulto, è permeata di tutte le qualità che ogni uomo sano di mente riconosce appartenere alla Mente di Dio: infinita bontà, gioia traboccante, empatia verso tutti gli esseri viventi, e così via. Tutte qualità "positive", indirizzate, cioè, alla creazione e alla condivisione, piuttosto che alla distruzione e all'egocentrismo, rivolte alla crescita e all'evoluzione e non al decadimento e al declino irreversibile.

Durante la festa della Madonna di Monserrato mi hanno incantato due bambine, figlie di una nostra compaesana che con la sua famiglia risiede a Napoli: sono salite sul palco e hanno iniziato a danzare, e tutta la bellezza, la gioia e la grazia dell'universo per qualche attimo sono parse volteggiare leggere e felici attraverso le loro deliziose figure, in una coreografia estemporanea, innocente e sublime, disegnata per glorificare e ringraziare tutta la meraviglia del creato.

Ho cercato di assorbire per quanto potevo tutta la bellezza, lo splendore e la potenza salvifica del momento. Per un attimo sono ritornato ad essere un bambino, proiettato nel tempo fatato dell'infanzia: ho assaporato la brezza lieve e calda del mattino, ho goduto del variopinto affacciarsi degli ambulanti, ho annusato i profumi e fragranze del giorno di festa.

Anch'io ho danzato con le due bimbe, abbandonando, anche se per un breve lasso di tempo, la zavorra inutile e corrosiva del giudizio, della superbia, dell'orgoglio, dell'invidia, della maldicenza: ho sentito dentro di me svilupparsi e diffondersi il tepore corroborante del sogno, della speranza, della fiducia nell'essere umano. Possiamo migliorare anche come comunità e società globali solo se decidiamo di farlo *consapevolmente* e ritorniamo a guardare la vita e il mondo con occhi diversi.

Con gli occhi di un bambino, per l'appunto.

Franco Germino



PER TE

Quando ti sei svegliato questa mattina, ti ho osservato e ho sperato che tu mi rivolgessi anche solo poche parole, chiedendo la mia opinione o ringraziandomi per qualcosa di buono che era accaduto ieri. Però ho notato che eri molto occupato a cercare il vestito giusto da metterti per andare a lavorare. Ho continuato ad aspettare ancora mentre correvi per la casa per vestirti e sistemarti ed io sapevo che avresti avuto del tempo anche solo per fermarti qualche minuto e dirmi: "Ciao". Però eri troppo occupato: per questo ho acceso il cielo per te, l'ho riempito di colori e di dolci canti di uccelli per vedere se così mi ascoltavi, però nemmeno di questo ti sei reso conto. Ti ho osservato mentre ti dirigevi al lavoro e ti ho aspettato pazientemente tutto il giorno. Con tutte le cose che avevi da fare, suppongo che tu sia stato troppo occupato per dirmi qualcosa. Al tuo ritorno ho visto la tua stanchezza e ho pensato di farti bagnare un po' perché l'acqua si portasse via il tuo stress.

Pensavo di farti un piacere, perché così tu avresti pensato a me, ma ti sei infuriato e hai offeso il mio nome, io desideravo tanto che tu mi parlassi, c'era ancora tanto tempo. Dopo hai acceso il televisore, io ho aspettato pazientemente, mentre guardavi la TV, hai cenato, però ti sei dimenticato nuovamente di parlare con me, non mi hai rivolto la parola. Ho notato che eri stanco e ho compreso il tuo desiderio di silenzio e così ho oscurato lo splendore del cielo, ho acceso una candela, in verità era bellissimo ma tu non eri interessato a vederlo. Al momento di dormire credo che fossi distrutto. Dopo aver dato la buona notte alla famiglia sei caduto sul letto e quasi immediatamente ti sei addormentato. Ho accompagnato il tuo sogno con una musica, i miei animali notturni si sono illuminati, ma non importa perché forse nemmeno ti rendi conto che io sono sempre lì per te. Ho più pazienza di quanto immagini. Mi piacerebbe pure insegnarti ad avere pazienza con gli altri.

TI AMO TANTO che aspetto tutti i giorni una preghiera: il paesaggio che faccio è solo per te. Bene, ti stai svegliando di nuovo e ancora una volta io sono qui e aspetto senza nient'altro che il mio amore per te, sperando che oggi tu possa dedicarmi un po' di tempo.

Buona giornata.

Tuo Papà DIO

Molti di noi hanno letto questo passo più di una volta, per cui non potrebbe dire niente di nuovo o almeno non essere una novità, ma mi è stato consegnato con la garbata richiesta di pubblicarlo sul notiziario. Lo facciamo volentieri, anche perché viene da un cittadino la cui esistenza è così riempita dal lavoro che svolge da farci meravigliare che trovi il tempo per riflettere su alcuni argomenti.

Questa meraviglia sarebbe solo leggerezza, superficialità se fosse dettata da una mera analisi del vivere quotidiano. E' invece la bolla invisibile che avvolge l'esistenza di ognuno, quell'aura impalpabile che non conosciamo, quel mondo che è negato alla vista degli altri a farci compiere dei gesti, a farci dire delle parole, a esprimere dei giudizi.

Ogni tanto mi fermo a parlare con lui e penso di non allontanarmi troppo dalla realtà dicendo che si è interrogato sull'esistenza dell'uomo e sul significato della propria vita, provando a proporre a se stesso una soluzione finalizzata a restituirci almeno una parte di quella fiducia e quella dignità che, a guardarci intorno, sembrano naufragate. A ben guardare, però, forse lui ha trovato la strada giusta. Forse per lui l'esistenza autentica è quella disponibile dell'amore di Dio.

Sono certo che questo percorso virtuoso è stato trovato recitando la sceneggiatura della normale vita quotidiana, perché è proprio lì che avvengono quei piccoli e grandi processi che determinano la qualità della vita, le svolte, gli umori. Ho la sensazione che chi mi ha consegnato questo scritto sia un uomo felice perché non si è accontentato dei piaceri alla sua portata ma ha cercato ed ha trovato qualcosa di irraggiungibile.

Ho la sensazione che in quelle parole **CARMINE** ha voluto vederci un forte invito alla speranza. O forse è solo quello che c'ho visto io.

Vincenzo Vertunni